

MITT.

GANCI GIUSEPPE
TRAV. RIGILIFFI, 26
96100 SIRACUSA

AZIENDA AGRICOLA
F. LLI GIARDINA
C/DA CARROZZIERI - MILOCCA SP. 104
96100 SIRACUSA
C.d. DOTT. GIARDINA S.re

SIRACUSA 27/03/2006

Premettendo che il processo di lavorazione che mi compete è il seguente: ROMANO SEBASTIANO macchinista, a turno una persona alla scia, letta per eliminare lo scarto ed io al confezionamento, con la presente voglio renderle noto che ultimo sabato scorso alle ore 08,30 circa, durante la sua entrata nel magazzino agrumi, mi trovavo nel mio posto di lavoro confezionando limoni. Non riesco a capire cosa, Lei, abbia notato di tanto anormale se il macchinista ROMANO in quel momento si trovava nei pressi del mio posto di lavoro. Spesso i macchinisti si avvicinano al tavolo di confezionamento per svariati motivi (ritiro sacchetti da me rifiutati al confezionamento, mia richiesta presenza in quanto la confezione non ritengo ben confezionata, aiuto al confezionamento quando il tavolo è troppo pieno etc etc)

Spesso mi capita di allontanarmi dal mio posto di lavoro, pur non compromettendo o rallentando il mio confezionamento, quando vedo che un compagno di lavoro è in difficoltà, quante volte ho visto dei sacchetti caduti da altri tavoli e mi sono premurato di raccogliergli, quante volte ho sistemato scalette o tavoli per evitare che le confezioni venissero

1/1

schiacciate tra sciollette e tavolo.

Le faccio presente che questo mio modo di lavorare è per me una filosofia di vita, con la collaborazione e con l'unione si ottengono sempre migliori risultati.

Oramai sono cinque anni che lavoro presso la sua Azienda ed è come essere sempre sotto esame, esami che non riuscirò mai a superare.

Non voglio altresì dilungarmi, voglio solamente farle presente che ciò che mi dà forza nell'affrontare ritmi ed orari simili, pur non essendone stato abituato, è la stima che ho verso di me e che da tutte le difficoltà che ho avuto ed errori che ho fatto nella mia vita ne sono uscito sempre con una testa più forte e con la consapevolezza di ciò che è veramente importante nella vita stessa.

Le ricordo inoltre che la sola cosa da me pretesa è che non mi venga a mancare il rispetto e che se delle volte il mio comportamento è ritenuto eccessivo è dovuto al fatto che si è venuti meno al rispetto, soprattutto se noto che ciò è mirato o ad intimidazioni o a mettermi in cattiva luce verso i compagni di lavoro.

Sempre a sua disposizione per eventuali chiarimenti. Le porgo i miei più cordiali saluti.

Enrico Curzetti